

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* MAGLIANO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Dominedò.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: «AUMENTO DELLE INDENNITÀ SPETTANTI AI TESTIMONI CHIAMATI A DEPORRE IN MATERIA CIVILE E PENALE, AI CONSULENTI TECNICI, PERITI, INTERPRETI E TRADUTTORI PER LE OPERAZIONI ESEGUITE A RICHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E AI CUSTODI IN MATERIA PENALE» (1288). Prende la parola il senatore Azara per illustrare i precedenti e le finalità del provvedimento. Dopo che i senatori Jodice e Caroli hanno espresso alcune perplessità sulla misura dell'aumento ritenuta insoddisfacente, il disegno di legge viene posto ai voti ed approvato. Si astiene dalla votazione il senatore Jodice.

La Commissione ascolta quindi la relazione del senatore Massari sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Bisori: «SOSPENSIONE ESTIVA DI TERMINI PROCESSUALI» (75). Si apre un ampio dibattito nel quale intervengono successivamente i senatori Picchiotti, Papalia, Romano Antonio, Gramigna, Azara, Caroli, Jodice, Monni, Riccio, il Presidente Magliano ed il Sottosegretario Dominedò. I maggiori dubbi concernono la disposizione contenuta nel secondo comma dell'articolo 2. La Commissione delibera infine di rinviare la discussione ad altra se-

duta allo scopo di studiare una migliore formulazione delle norme del disegno di legge.

Dopo una breve relazione del senatore Cornaggia Medici, che costituisce il relatore designato, senatore Berlingieri, ed alcuni interventi dei senatori Pagni e Picchiotti, è approvato senza modificazioni il disegno di legge: «DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STATALE ALLE SPESE DEL COMUNE DI CATANZARO PER IL SERVIZIO DEI LOCALI E MOBILI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI» (1307), già approvato dalla Camera dei deputati.

Successivamente viene ripresa la discussione del disegno di legge: «ORDINAMENTO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE E ISTITUZIONE DEI RUOLI DEL PERSONALE DEL PREDETTO SERVIZIO» (1019). Sull'articolo 37, al quale vengono presentati emendamenti dai senatori Picchiotti ed altri e Pelizzo, prendono la parola i senatori Picchiotti, Papalia, Pagni, Caroli, Azara, Riccio, Pelizzo, il Presidente Magliano ed il Sottosegretario di Stato Dominedò.

Il seguito dei lavori della Commissione viene infine rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente* TIRABASSI.

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

In sede deliberante, il Presidente illustra brevemente il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele e Fusaro: «MODIFICA DELL'ARTICOLO 3, LETTERA A), DELLA LEGGE

5 MARZO 1961, N. 158 » (1540), già approvata dalla Camera dei deputati.

Il ministro Bosco dichiara di non ritenere necessaria la proroga dei termini richiesta con il provvedimento. Dopo brevi osservazioni del senatore Russo il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Il senatore Baldini illustra quindi il disegno di legge: « COLLOCAMENTO NEI RUOLI SPECIALI TRANSITORI DEGLI INSEGNANTI TECNICO-PRATICI DEL PERSONALE TECNICO DI RUOLO SPECIALE TRANSITORIO DEGLI ISTITUTI E DELLE SCUOLE DI ISTRUZIONE TECNICA » (1498), già approvato dalla Camera dei deputati, dichiarandosi favorevole alla sua approvazione. Il senatore Donati osserva che a norma dell'articolo 1 potranno essere iscritte nei ruoli speciali transitori degli insegnanti tecnico-pratici anche persone sprovviste del necessario titolo di studio. Sul rilievo del senatore Donati si svolge un'ampia discussione: i senatori Bellisario, Granata, Venditti e Macaggi sono favorevoli al testo trasmesso dalla Camera dei deputati; i senatori Luporini e Di Rocco, in vista delle obiezioni sollevate dal senatore Donati, prospettano l'opportunità di un rinvio. Il ministro Bosco ritiene invece opportuna l'approvazione del disegno di legge, che risponde ad obiettive esigenze delle scuole tecniche e delle scuole professionali.

Infine il disegno di legge è approvato senza emendamenti, con l'astensione dichiarata dei senatori Donati e Zaccari.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

La discussione riprende dall'emendamento aggiuntivo all'articolo 17 presentato dai senatori Moneti e Donati, relativo alla trasformazione in scuole medie dei corsi inferiori degli istituti d'arte e dei conservatori di musica, la cui deliberazione era stata sospesa. Dopo interventi dei senatori Luporini e Di Rocco, la Commissione approva il seguente emendamento aggiuntivo che, in sede di coordinamento, costituirà un distinto articolo: « I corsi secondari inferiori delle scuole d'arte, degli istituti d'arte e dei conservatori di musica saranno gradualmente tra-

sformati in scuole medie con decreto del Ministro della pubblica istruzione che ne determinerà i programmi, in relazione anche alle esigenze degli insegnamenti specializzati. Tali scuole medie dipenderanno dai direttori delle rispettive scuole o istituti o conservatori ».

Il senatore Donati ripropone quindi il problema del personale degli enti locali che presta servizio nelle scuole che saranno trasformate in scuole medie e degli insegnanti di materie che non trovano riscontro nei programmi della nuova scuola media; a sua volta il senatore Donini, richiamando l'attenzione della Commissione sull'articolo 25 del disegno di legge della minoranza, chiede che agli insegnanti ai quali si è riferito il senatore Donati, sia consentito il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado. Il ministro Bosco si riserva di studiare le varie questioni proposte e di predisporre una opportuna formula legislativa; ritiene comunque che dovrà essere richiesta l'abilitazione per il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado. Il senatore Russo accenna, a sua volta, alla situazione degli insegnanti stabilizzati di materie che non figurano più nei programmi della nuova scuola media: anche su tale questione richiama l'attenzione del Ministro.

Il senatore Bellisario dichiara quindi di ritirare l'articolo aggiuntivo 18-bis da lui proposto nella precedente seduta, relativo al riconoscimento del servizio prestato dagli insegnanti elementari che partecipino ai concorsi per l'insegnamento nella scuola media, in quanto la materia è stata già disciplinata con la legge 14 ottobre 1960, n. 1229.

Il senatore Moneti insiste invece nel suo articolo aggiuntivo 18-ter, diretto a regolare la materia degli incarichi e delle supplenze nella scuola media unificata. Sull'emendamento del relatore si svolge un'ampia discussione alla quale partecipano il Presidente, il ministro Bosco e i senatori Granata, Donati, Bellisario, Bruno, Venditti e Luporini. Infine la Commissione approva la prima parte dell'articolo aggiuntivo proposto dal relatore, nel seguente testo: « Gli insegnanti elementari di ruolo laureati che, in base alle norme vigenti, conseguano l'insegnamento per incarico o per supplenza annuale nella scuola media, hanno diritto a conservare il posto di ruolo nella scuola ele-

mentare per non oltre un quadriennio dal conseguimento del primo incarico o della prima supplenza annuale dopo l'entrata in vigore della presente legge. Il servizio prestato dagli insegnanti elementari nelle scuole medie ha valore a tutti gli effetti giuridici ed economici nel ruolo di provenienza ».

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione — su richiesta del relatore senatore Focaccia — rinvia alla prossima seduta la discussione del disegno di legge: « MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGIO DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 1933, N. 1773, CONVERTITO NELLA LEGGE 22 GENNAIO 1934, N. 244, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITA' FISICA DELLA GENTE DI MARE » (1521-*Urgenza*). La richiesta, alla quale il rappresentante del Governo dichiara di non opporsi, è motivata dal desiderio del relatore di ottenere dagli organi competenti alcune notizie di carattere tecnico riguardanti le innovazioni normative contenute nel disegno di legge.

In sede referente, a proposito del disegno di legge n. 1332 d'iniziativa del deputato Camangi (Istituzione dell'Albo nazionale dei costruttori), il relatore senatore Amigoni fa presente l'opportunità, segnalata anche dal Ministro dei lavori pubblici, che il progetto di legge possa essere esaminato dalla Commissione in sede deliberante. In tale sede, infatti, il provvedimento, pur con alcuni emendamenti di carattere non sostanziale, potrà trovare una rapida approvazione.

I senatori Sacchetti e Bardellini, anche a nome dei rispettivi Gruppi, si dichiarano d'accordo con la richiesta avanzata dal relatore. Il Presidente Corbellini constata che la richiesta stessa incontra l'unanimità dei consensi e dichiara che si farà interprete del desiderio della Commissione presso il Presidente del Senato, al quale è riservata ogni decisione in merito.

In sede consultiva, la Commissione ascolta un'ampia esposizione del senatore Buizza sul disegno di legge: « ADEGUAMENTO DEI CANONI DEMANIALI E DI SOVRACANONI DOVUTI AGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELLA LEGGE 21 GENNAIO 1949, n. 8 » (1171), deferito alla competenza della 5^a Commissione (Finanze e tesoro). Il senatore Buizza, pur dichiarandosi favorevole al principio informatore del progetto in esame, manifesta alcune perplessità in merito a diverse disposizioni del disegno di legge, in particolare a proposito della misura di aumento dei canoni.

Dopo un breve intervento del senatore Sacchetti, rimane stabilito che il senatore Buizza farà conoscere a tutti i componenti della Commissione il testo scritto della sua esposizione, sul quale la Commissione porterà il suo esame in una prossima seduta.

A G R I C O L T U R A (8^a)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Salari.

In sede consultiva, il Presidente Menghi riferisce in senso favorevole sul disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE ALLA EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI DA PARTE DELL'ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO AGRARIO PER L'ITALIA CENTRALE CON SEDE IN ROMA » (1504). Dopo interventi del senatore Carelli, sulla necessità di facilitare la procedura per l'erogazione del credito agrario, del senatore Dardanelli, sull'opportunità di autorizzare le Casse di risparmio a predisporre stanziamenti a favore del credito agrario, e del senatore Milillo, sull'utilità di autorizzare l'emissione di obbligazioni dietro garanzia dello snellimento della procedura per l'erogazione del credito agrario, la Commissione decide l'invio di un parere favorevole alla Commissione di merito (5^a).

Sull'ordine dei lavori, il senatore Milillo, richiamandosi alla procedura seguita per lo esame del Piano verde, cui furono abbinati i disegni di legge nn. 675 e 262, chiede — essendo stata distribuita la relazione sul Piano verde — che le relazioni sugli altri due provvedimenti siano stampate prima di martedì prossimo. Il Presidente Menghi as-

sicura che tali relazioni saranno stampate entro la giornata odierna.

Il senatore Pajetta, relatore, insieme col senatore Zaccari, del bilancio dell'Agricoltura, che è all'ordine del giorno, comunica che non potrà procedere a un'esposizione sommaria della relazione prima di due o tre settimane. Nello stesso senso parla il senatore Zaccari. La Commissione prende atto della comunicazione.

Il senatore Carelli, relatore sui disegni di legge per la tutela dei vini (1515, 1038, 1044), assicurando che metterà ogni cura nel redigere sollecitamente la relazione sui provvedimenti, suggerisce la nomina di una Sottocommissione. Dopo interventi dei senatori Ristori e Ragno, parla il Presidente Menghi il quale, ricordato il lungo *iter* dei provvedimenti sulla tutela della denominazione dei vini nelle passate legislature, nomina membri della Sottocommissione, che sarà presieduta dal relatore Carelli, i senatori Dardanelli, Desana, Ferrari, Ragno e Ristori.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge: « MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE 20 FEBBRAIO 1958, N. 75, SULLA ABOLIZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DELLA PROSTITUZIONE E LA LOTTA CONTRO LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE ALTRUI » (1384), e, udita un'esposizione dell'estensore del parere Caroli, ne accoglie le conclusioni favorevoli al disegno di legge stesso.

La Commissione esamina quindi i disegni di legge d'iniziativa dei senatori Bonadies ed altri: « ORDINAMENTO DELLA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA MEDICI E PER LA ISTITUZIONE DI NUOVE FORME CONTRIBUTIVE » (1077) e: « CONTRIBUZIONE DEGLI ENTI ASSICURATORI CONTRO LE MALATTIE E DEI LORO ASSISTITI A FAVORE DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA MEDICI » (1078). L'estensore del parere Franzini esprime alcune perplessità sul disegno di

legge n. 1077, concludendo in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge stesso con alcuni emendamenti; circa il disegno di legge n. 1078, si dichiara favorevole alla sua approvazione senza modificazioni. Le conclusioni del senatore Franzini vengono approvate dalla Commissione.

Successivamente la Commissione, udita un'esposizione del senatore Franzini, esprime parere favorevole sul disegno di legge: « MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGIO DECRETO-LEGGE 14 DICEMBRE 1933 N. 1773, CONVERTITO NELLA LEGGE 12 GENNAIO 1934, N. 244, CONCERNENTE L'ACCERTAMENTO DELLA IDONEITA' FISICA DELLA GENTE DI MARE » (1521).

Viene quindi iniziato l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: « COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO DEI MASSAGGIATORI E MASSOFISIOTERAPISTI CIECHI » (1473), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente dà lettura dello schema di parere predisposto dal senatore Lorenzi, che non è potuto intervenire alla seduta; quindi, dopo interventi del ministro Giardina e dei senatori Alberti e Bonadies, la Commissione decide di chiedere alla Presidenza del Senato che il disegno di legge anzidetto venga deferito alla Commissione stessa in competenza primaria.

Successivamente, dopo ampia relazione favorevole del senatore Indelli, la Commissione decide di raccomandare alla 6^a Commissione l'approvazione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Di Grazia: « MODIFICAZIONE NELL'ORDINAMENTO DEGLI STUDI UNIVERSITARI DELLA DENOMINAZIONE DI "CLINICA ODONTOIATRICA" IN "CLINICA ODONTOIATRICA E STOMATOLOGICA" » (1129); la Commissione si pronuncia inoltre favorevolmente sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Zanotti Bianco ed altri: « RISANAMENTO ESTETICO ED AMBIENTALE DI CENTRI D'IMPORTANZA MONUMENTALE, STORICA O TURISTICA » (1047), assegnato alla 7^a Commissione in sede referente, del quale il senatore Lombardi ha diffusamente sostenuto la piena opportunità.

Infine, senza dibattito, accogliendo le conclusioni del Presidente Benedetti, estensore del parere, la Commissione esprime avviso favorevole all'approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed

altri: « FUSIONE DELLA CASSA PER LE PENSIONI PER I SANITARI DIPENDENTI DA ENTI LOCALI CON LA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI » (1407), deferito all'esame della 5ª Commissione.

Aderendo, poi, alle argomentazioni del senatore Bonadies, estensore del parere, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Tozzi Condivi e Veronesi: « MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI IN FAVORE DEL PIO ISTITUTO DI S. SPIRITO E DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI ROMA » (1026), già approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione decide, invece, di raccomandare alla 1ª Commissione — alla quale è stato deferito in sede deliberante — la non approvazione del provvedimento.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

In apertura di seduta il Presidente Januzzi comunica alla Giunta il programma di massima della prima visita che verrà effettuata nelle zone del Mezzogiorno.

Il senatore Crespellani riferisce quindi sul disegno di legge: « PROGRAMMA STRAORDINARIO PER FAVORIRE LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE DELLA SARDEGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 3 » (1408), accennandone anzitutto le premesse costituzionali e rilevando l'attività svolta dalle due Commissioni di studio, costituite allo scopo di delineare un quadro della situazione della Regione e di enucleare un concreto programma di intervento. L'oratore illustra successivamente le caratteristiche del sistema economico sardo e il suo attuale grado di sviluppo, gli intendimenti e i limiti del disegno di legge, i modi di direzione e di esecuzione dell'intervento, il concorso della Regione sarda.

Il seguito dell'esame del provvedimento è poi rinviato ad altra seduta.

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15